



CONVEGNO

# Quel filo che unisce Alessandria d'Egitto ad Aquileia

## Aquileia

Potrebbe sembrare un argomento per pochi eletti, per addetti ai lavori. Ma proprio l'opera di don Gilberto Pressacco, prima di lui monsignor Biasutti e in contemporanea Renato Jacumin, negli anni novanta fece sì che le origini e la storia della chiesa aquileiese non restasse chiusa nelle biblioteche, ma divenisse elemento portante, e quindi popolare, dell'identità friulana.

Via dunque le interpretazioni scolastiche e superficiali dei mosaici nella basilica, addio per sempre ad una visione riduttiva del ruolo svolto dalla comunità dei primi cristiani

anche rispetto al formarsi delle gerarchie, anche geografiche della chiesa cattolica, del primato di Roma. Per sempre? Purtroppo non è così facile ne scontato. Basterebbe assistere a qualche gita scolastica e alle relative spiegazioni date dagli insegnanti, che passi in avanti, anche nel semplice nozionismo, restano da compiere.

Per i friulani, studiosi o meno che siano, rimane comunque la scoperta che sin dal primo secolo dopo Cristo si andavano affermando, grazie alla chiesa aquileiese, alcune concezioni del mondo, del rapporto con il divino, che troveranno poi riscontro in tutti gli aspetti della dimensione spirituale di un popolo, ma anche in quella più concreta del rapporto con

l'istituzione ecclesiastica, con il potere temporale della chiesa. "Aquileia - Alessandria d'Egitto. Le radici comuni": era questo il suggestivo tema del convegno promosso nel febbraio 2008 dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco, per il coordinamento del presidente prof. Angelo Vianello. Domani, tredici mesi dopo, alle 16 - sempre nella Sala Consiliare di via Garibaldi 7 ad Aquileia sarà presentato il volume (**Forum** edizioni) che raccoglie gli Atti di quell'incontro: saranno presenti il Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia Edouard Ballaman, l'Assessore Regionale alla Cultura Roberto Molinaro e l'Assessore Regionale all'Agricoltura Claudio Violino, il Sin-

daco di Aquileia Alviano Scarel. Alla presentazione, che sarà introdotta e coordinata dal prof. Angelo Vianello e organizzata in sinergia con i Comuni di Codroipo e Sedegliano, interverrà il docente dell'ateneo triestino Aldo Magris, per una relazione su "L'espansione dello gnosticismo in Occidente". «Gli intensi scambi commerciali che nell'antichità romana e paleocristiana collegarono i porti di Alessandria d'Egitto e di Aquileia - scriveva in un saggio Pressacco nel 1996 - favorirono anche l'instaurarsi e lo svilupparsi di significative relazioni culturali, artistiche e religiose fra le due metropoli». Nel nome di San Marco evangelista, non ancora "scippato" dalla Serenissima.

Andrea Valcic



Gilberto Pressacco prete e studioso

